

Finanziamenti per oltre 17 mila miliardi

I provvedimenti per il Sud saranno oggi votati al Senato

Previsti un ridimensionamento della Cassa e un ampliamento dei poteri delle Regioni e del Parlamento — L'intervento del compagno Fermariello — Chiesti progetti speciali per Napoli e Palermo

Torino: oggi convegno su «Le regioni italiane e l'Europa»

TORINO, 21. Inizia domani, nella sala del Piccolo Regio, il convegno europeo sul tema: «Le Regioni italiane e l'Europa». L'iniziativa è stata assunta dalla Regione Piemonte per fare il punto sui molti e complessi problemi del processo di unificazione europea e sul ruolo dell'Istituto regionale per una nuova politica italiana nei confronti della Comunità europea. L'evento è preceduto da una visita alla sede del Parlamento europeo, George Spensie, direttore del convegno.

Ascoltata da giornalisti la conversazione telefonica tra esponenti democristiani

I giornalisti di numerosi quotidiani italiani hanno potuto ascoltare ieri pomeriggio, in una sala della redazione di «Paese Sera» a Roma, la registrazione del nastro su cui un radiomani aveva casualmente inciso le battute di una conversazione telefonica attribuita al senatore democristiano Ettore Bernabei.

«Non abbiamo cercato queste confidenze», ha detto il direttore di «Paese Sera», Arrigo Benedetti — e non le avremmo pubblicate se non si fosse trattato di un pettegolezzo che ha sostanza politica, che attiene ad un «tema attuale che ci riguarda tutti».

L'ascolto della registrazione, mentre ha confermato nei giornalisti presenti la convinzione che il radiomane intercettatore fosse l'ex direttore generale della Rai-TV Ettore Bernabei, ha tuttavia lasciato supporre che si trattasse di esiti che l'altra voce al telefono non fosse quella di Giuseppe Bartolomei, ex presidente del gruppo senatoriale dc, anch'egli toscano.

Come già aveva fatto l'altro ieri Fanfani, anche Ettore Bernabei ha smentito i riferimenti di aver avuto la conversazione riportata dal quotidiano romano, negando di non essere stato il radiomane di un uso non autorizzato con radio-telefono.

Gravissimo lutto del compagno Sauro Borelli

SUZZARA, 21. E' deceduto oggi all'ospedale di Suzzara, all'età di 64 anni, il compagno Sauro Borelli, padre del nostro compagno Sandro, responsabile del servizio spettacoli dell'editore scettentrionale dell'Unità.

Al caro compagno e alla sua famiglia le condoglianze della redazione e dell'amministrazione dell'Unità.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Suzzara, via Di Vittorio (gratuito).

L'errore di abbandonarsi a profetie elettorali invece di badare ai problemi concreti

La psicosi da totalizzatore

Da un po' di tempo numerosi settimanali e, negli ultimi giorni, anche qualche quotidiano dedicano le loro pagine a previsioni e profetie elettorali. Le previsioni, le profetie, le sensazioni alla precisione di quelli che potrebbero essere gli esiti di una eventuale consultazione politica anticipata. E' un fenomeno che si preannuncia un ulteriore spostamento a sinistra rispetto al 15 giugno, sicché l'acume dei commentatori si esercita soprattutto nel ricercare chi potrà essere il maggior beneficiario di questo processo e nell'indicare le forze di sinistra giungeranno a superare il cinquanta per cento dei suffragi.

Crediamo di conoscere abbastanza l'Italia per considerare tutt'altro che infondata la sensazione che grandi, e crescenti, sono la fiducia e il consenso intorno al movimento operaio e ai partiti della sinistra. Del resto, non ci sono stancanti opposizioni allo scioglimento anticipato delle camere scaturite da considerazioni politiche generali, ma da preoccupazioni di partito; e anche oggi abbiamo la fondata fiducia che se le elezioni si dovessero andare

entro poche settimane, ci sono le condizioni perché il loro esito si traduca in un ulteriore rafforzamento delle forze di sinistra e democratiche. A maggior ragione ci sembra necessario mettere subito in guardia contro i pericoli che possono venire proprio per le forze di sinistra e democratiche che da alcuni atteggiamenti che traspaiono da vari commenti e previsioni prelettorali, si deduce che ci sembrano errati sotto il profilo politico.

I motivi di questa nostra preoccupazione sono vari. Primo: i fattori che disprezzano o anche solo lasciano intendere che si considera lo scioglimento anticipato delle camere un fatto positivo, una sorta di successo della sinistra, in quanto questa — presumibilmente — avrebbe rafforzato il consenso della consultazione. E' sbagliato perché il Paese ha bisogno, subito non di elezioni ma di decisioni efficaci e tempestive per fronteggiare la crisi economica e monetaria, per combattere con decisione i molti fattori di disprezzo e di sfiducia che si manifestano; è sbagliato perché la grandissima maggioranza della opinione

pubblica e in primo luogo i lavoratori avvertono l'urgenza di questa azione efficace e tempestiva; è, infine, sbagliato, perché se alle elezioni venisse data la responsabilità delle forze conservatrici che condizionano pesantemente la politica della Dc e che hanno agitato e agiscono per impedire le convergenze programmatiche e le collaborazioni politiche indispensabili per superare la attuale paralisi e per sostenere una positiva azione di governo.

Non va assolutamente perduto di vista il secondo motivo di preoccupazione, che, per il rinnovamento della economia e il risanamento dello Stato, per avviare una svolta profonda nei confronti della direzione del Paese, è necessaria la costituzione di una vasta unità popolare e democratica, che si esprima anche sul piano politico, coinvolgendo non solo i partiti della sinistra.

Tener fermo su questo punto è la maggior forza politica della sinistra, perché di questo e non di altro ha davvero bisogno il Paese:

leri a Firenze dopo una vivace seduta-fiume

Conclusa unitariamente l'assemblea studentesca

Due mozioni approvate per acclamazione dai delegati - Il dibattito continuerà orientato sullo sviluppo del movimento e basato sulla piattaforma per lo sciopero del 10 febbraio nelle scuole medie - Momenti di tensione durante i saluti dei rappresentanti del Movimento giovanile dc e di Lotta continua

Dal nostro inviato

FIRENZE, 21. Con due mozioni unitarie approvate per acclamazione da tutti i delegati, la conferenza nazionale dei delegati degli studenti medi, dopo una seduta fiume durata ininterrottamente alla mattina, si è conclusa con un momento di tensione durante i saluti dei delegati.

Vi è stato però, a metà mattinata, il rischio che questo primo incontro delle forze di sinistra si concludesse non solo non si concludesse in modo unitario, ma si spaccasse malamente ridando filo a ai vecchi e nuovi antagonismi che da tempo si fanno camminare verso la sinistra. Il momento di fuoco si è verificato quando, superata alla meglio la prima borbata di fischi che aveva accolto l'annuncio del saluto di Laurenti, l'esponente del Movimento giovanile dc, è cominciato l'intervento del dirigente democristiano, Ulla, strofette cantate in coro, applausi ritmati e fischi a volontà hanno accompagnato lo sviluppo di tutto il discorso. Va detto subito però che l'atteggiamento intollerante ha coinvolto solo una parte minoritaria dei delegati, a cui si è contrapposta un'altra parte che cercava di zittire i disturbatori, mentre la maggioranza dell'assemblea si è mantenuta quasi sempre silenziosa e abbastanza attenta. Ma tant'è, nonostante l'urlo, i rumori, i ritornelli, Laurenti è riuscito a fare a termine il suo saluto. Così ha avuto modo di affermare fra l'altro che i giovani dc vogliono cambiare il modo di essere della società, che sono d'accordo sulla vertenza delle 150 ore, rivendicano la creazione immediata dei distretti, non condividono le pretese integralistiche di Comunione e Liberazione, auspicano il pluralismo nella scuola.

Comunque, con l'affermazione che i giovani dc ricercano un accordo unitario anche se esso non necessariamente deve tradursi in uno scioglimento unitario, l'intervento di Laurenti si è concluso, ma la tranquillità non è tornata in sala perché, immediatamente dopo, la presidenza ha dato la parola al saluto di Lotta Continua. Questa volta i fischi e le strida sono state più forti di quelle dei delegati che intendevano esprimere il loro dissenso dall'accusa secondo la quale la FGCI sarebbe colpevole di voler inasprire i contrasti per isolare Lotta Continua. Ricordando le posizioni antisindacali prese da questa immediatamente prima, i comunisti hanno ritmato un ritornello in cui si diceva che la lotta va fatta a fianco degli operai.

Al richiamo della presidenza, i delegati hanno risposto rifacendo silenzio, e l'esponente extraparlamentare ha potuto così esporre le sue ragioni, secondo cui Lotta Continua l'impostazione del convegno sarebbe sbagliata perché i delegati avrebbero dovuto essere espressamente convocati di consiglio di classe e la discussione nell'assemblea sarebbe stata generica ed inadeguata.

Superato lo scoglio del due saluti che hanno rischiato di mandare a picco il dibattito, il convegno è proseguito vivace e rumoroso, fischi e applausi hanno accompagnato la divisione della platea, distinta in contestatori e consenzienti a seconda delle diverse tesi degli oratori. Non ci sono però stati momenti di tensione, ed anzi il commento sonoro ha finito per diventare una caratteristica che ha permesso di superare l'occupazione dei delegati al dibattito.

Le tesi che si sono confrontate hanno fortemente risentito il dibattito, e questo nella seduta di oggi che in quella di ieri, dell'immunità elettorale ed alcune delle forze politiche hanno accettato la tesi della fiducia generale (specialmente gli esponenti del PDUP e della FGSI).

La volontà di creare un movimento degli studenti realmente autonomo e quindi di coinvolgere tutti gli studenti, è stata ribadita in molti interventi, ma gli accenti sono stati assai diversi a seconda della militanza politica degli oratori. Per contare veramente il movimento studentesco deve seguire lo sviluppo del movimento comunista (io ha sostenuto per esempio Giulio Rodano), lo sviluppo del movimento deve essere legato a quello della classe di appartenenza e delle rispettive condizioni strategiche. Il movimento deve essere conservatorio, tenuto abbastanza conto finora del fatto che anche i cosiddetti moderati soffrono delle contraddizioni degli altri studenti e possono quindi essere coinvolti nelle lotte. Escludendoli a priori, invece, si rischia di far passare la proposta conservatrice dell'assenteismo e del pluralismo.

sare attraverso la disgregazione delle forze avversarie, da realizzarsi con movimenti ideologici ma basati sui bisogni concreti degli studenti. Il movimento di massa elettorale deve realizzarsi a fianco del movimento dei lavoratori impegnati nella battaglia contraria alla ripresa più ampia del dibattito sul programma e sulle forme di organizzazione del movimento studentesco è rimasta ad un seminario nazionale da tenersi dopo le elezioni.

L'approvazione all'unanimità di questa mozione, dopo tanti vivaci dissensi del dibattito, conferma quindi il giudizio espresso in un'intervento, secondo il quale questa di Firenze è stata veramente «una assemblea eccezionale in quanto si è dimostrata difficile da unificare e difficile da dividere».

Marisa Musu

Avrebbe versato 300 mila dollari

«Bustarelle» della ITT anche a funzionari italiani delle imposte

WASHINGTON, 21. Società «sussidiaria» della ITT (International Telephone and Telegraph Corporation), la famigerata multinazionale USA del settore delle telecomunicazioni, avrebbero versato 300 mila dollari (240 milioni di lire) a funzionari delle imposte italiane per «facilitare» i negoziati di cordati delle tasse dovute per il anno 1969-72: ci risulta — a quanto rivela un

dispositivo dell'Associated Press — dagli appunti dei controllori dei conti, accusati in copie ai documenti presentati alla magistratura federale dalla Commissione senatoriale d'inchiesta sugli illeciti amministrativi compiuti all'estero da società americane. «Per il momento» — precisa l'AP — non si conoscono i particolari di queste operazioni condotte in Italia dalla ITT».

Incontro delle Regioni con la Commissione di vigilanza sulla RAI

Una rappresentanza delle Regioni si è incontrata ieri a Montecitorio con l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV: sono stati esaminati i problemi relativi al ruolo delle Regioni nell'attuazione della riforma radiotelevisiva, del diritto di iniziativa della SIPRA e del ruolo delle Regioni nella vigilanza avrebbe dovuto riunirsi in seduta plenaria per ascoltare una relazione del ministro delle Poste e telecomunicazioni sen. Orlando sulle questioni dell'avvio delle

A Villa Pignatelli

Aperto a Napoli il convegno su «Mezzogiorno e fascismo»

I saluti del sindaco Valenzi e del presidente della Giunta campana Mancino e la prima relazione del professor Aurelio Lepre

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Un convegno nazionale su Mezzogiorno e fascismo si è aperto oggi in una sala del Museo di Villa Pignatelli, con la partecipazione di vari esponenti provenienti da varie città d'Italia. Il convegno è stato promosso dal Comitato regionale per le celebrazioni del trentennale della Resistenza, ha organizzato una serie cospicua di manifestazioni di carattere culturale, politico e documentario.

In apertura dei lavori, hanno pronunciato discorsi di saluto il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, e il presidente democristiano della Giunta regionale, Nicola Mancino.

Valenzi ha sottolineato la particolare importanza del convegno in un momento come l'attuale, e in un paese come il nostro, «ove da un lato è costante la suggestione delle disfatte del fascismo, traendo motivo ed insegnamento per creare, tutti insieme, condizioni migliori di stabilità democratica, nel rispetto delle istituzioni repubblicane che pretero vita proprio dalla Resistenza e dalla lotta armata; e dall'altro si è venuto affermando un movimento operaio e popolare di così largo respiro e di così alta consistenza da meritare l'ammirazione del mondo democratico».

Mancino ha detto a sua volta che è necessario compiere uno sforzo particolare per individuare i motivi di salita fra capitalismo industriale e capitalismo agrario che portarono al fascismo, traendo motivo ed insegnamento per creare, tutti insieme, condizioni migliori di stabilità democratica, nel rispetto delle istituzioni repubblicane che pretero vita proprio dalla Resistenza e dalla lotta armata; e dall'altro si è venuto affermando un movimento operaio e popolare di così largo respiro e di così alta consistenza da meritare l'ammirazione del mondo democratico».

Preoccupazioni per una campagna allarmistica

Ex combattenti chiedono l'applicazione della 336

Una campagna di stampa strumentale e allarmistica, con tutta probabilità sprata dal ministero del Tesoro, costituisce in questi giorni motivo di grave preoccupazione per molti ex combattenti italiani. Le aziende di imprese parapubbliche e a partecipazione statale, per essi, a differenza di ciò che è avvenuto per altri lavoratori, si vorrebbe accampare la inapplicabilità della legge n. 336 (quella che prevede appunto benefici agli ex combattenti) poiché gli ex combattenti sono in numero crescente e non sono stati occupati in posizioni di dipendenti delle imprese a partecipazione statale e delle banche IRI, che pur essendo fonte prevalentemente di capitale pubblico hanno natura sociale di tipo privatistico.

Ex combattenti chiedono l'applicazione della 336

La campagna di stampa strumentale e allarmistica, con tutta probabilità sprata dal ministero del Tesoro, costituisce in questi giorni motivo di grave preoccupazione per molti ex combattenti italiani. Le aziende di imprese parapubbliche e a partecipazione statale, per essi, a differenza di ciò che è avvenuto per altri lavoratori, si vorrebbe accampare la inapplicabilità della legge n. 336 (quella che prevede appunto benefici agli ex combattenti) poiché gli ex combattenti sono in numero crescente e non sono stati occupati in posizioni di dipendenti delle imprese a partecipazione statale e delle banche IRI, che pur essendo fonte prevalentemente di capitale pubblico hanno natura sociale di tipo privatistico.

si avrà «una svolta» che sancisca un ruolo di governo delle forze del movimento operaio; 4) la mobilitazione del movimento degli studenti nel movimento di massa elettorale deve realizzarsi a fianco del movimento dei lavoratori impegnati nella battaglia contraria alla ripresa più ampia del dibattito sul programma e sulle forme di organizzazione del movimento studentesco è rimasta ad un seminario nazionale da tenersi dopo le elezioni.

Marisa Musu

«Bustarelle» della ITT anche a funzionari italiani delle imposte

WASHINGTON, 21. Società «sussidiaria» della ITT (International Telephone and Telegraph Corporation), la famigerata multinazionale USA del settore delle telecomunicazioni, avrebbero versato 300 mila dollari (240 milioni di lire) a funzionari delle imposte italiane per «facilitare» i negoziati di cordati delle tasse dovute per il anno 1969-72: ci risulta — a quanto rivela un

Incontro delle Regioni con la Commissione di vigilanza sulla RAI

Una rappresentanza delle Regioni si è incontrata ieri a Montecitorio con l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV: sono stati esaminati i problemi relativi al ruolo delle Regioni nell'attuazione della riforma radiotelevisiva, del diritto di iniziativa della SIPRA e del ruolo delle Regioni nella vigilanza avrebbe dovuto riunirsi in seduta plenaria per ascoltare una relazione del ministro delle Poste e telecomunicazioni sen. Orlando sulle questioni dell'avvio delle

A Villa Pignatelli

Aperto a Napoli il convegno su «Mezzogiorno e fascismo»

I saluti del sindaco Valenzi e del presidente della Giunta campana Mancino e la prima relazione del professor Aurelio Lepre

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Un convegno nazionale su Mezzogiorno e fascismo si è aperto oggi in una sala del Museo di Villa Pignatelli, con la partecipazione di vari esponenti provenienti da varie città d'Italia. Il convegno è stato promosso dal Comitato regionale per le celebrazioni del trentennale della Resistenza, ha organizzato una serie cospicua di manifestazioni di carattere culturale, politico e documentario.

In apertura dei lavori, hanno pronunciato discorsi di saluto il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, e il presidente democristiano della Giunta regionale, Nicola Mancino.

Preoccupazioni per una campagna allarmistica

Ex combattenti chiedono l'applicazione della 336

Una campagna di stampa strumentale e allarmistica, con tutta probabilità sprata dal ministero del Tesoro, costituisce in questi giorni motivo di grave preoccupazione per molti ex combattenti italiani. Le aziende di imprese parapubbliche e a partecipazione statale, per essi, a differenza di ciò che è avvenuto per altri lavoratori, si vorrebbe accampare la inapplicabilità della legge n. 336 (quella che prevede appunto benefici agli ex combattenti) poiché gli ex combattenti sono in numero crescente e non sono stati occupati in posizioni di dipendenti delle imprese a partecipazione statale e delle banche IRI, che pur essendo fonte prevalentemente di capitale pubblico hanno natura sociale di tipo privatistico.